

# **Gli imprenditori agricoli in Lombardia**

**Saperi e pratiche delle relazioni del cibo**

**nel Parco agricolo Sud Milano**



## SINTESI DEL PROGETTO

### Il contesto

Nel 2010 il Consorzio Cantiere Cuccagna ha vinto il bando dell'Archivio Etnografico della Regione Lombardia per un progetto di ricerca sugli imprenditori agricoli del Parco Agricolo Sud di Milano, con il fine di raccogliere 15 interviste ai responsabili della filiera agricola lombarda. Il presente progetto, coordinato da Sara Roncaglia, si inserisce in un tema più ampio, che pone al centro del proprio discorso **l'alimentazione come sfida globale**. L'ultimo G8 sull'agricoltura ha prodotto un documento condiviso dai ministri delle politiche agricole degli stati partecipanti che al primo articolo recita: "agricoltura e sicurezza alimentare sono al centro dell'agenda internazionale" e il cibo non è un elemento settoriale, ma una questione politica di ampio respiro. La crisi epocale attuale che si compone di tre fratture profonde – energia, clima, finanza – pone in rilievo la questione della produzione e del consumo del cibo come una risposta complessa alla crisi stessa. I dodici articoli del documento infatti parlano di sostenibilità, coerenza, investimenti, sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, mettono in guardia dalle distorsioni delle speculazioni finanziarie e commerciali, dalle filiere fuori controllo per puntare su produzioni di piccola scala, su imprese agricole familiari, sul ricambio generazionale e sul ruolo delle donne.

Prendendo ispirazione da queste brevi premesse e ricordando l'opportunità che l'Expo offre alla regione Lombardia, **il Consorzio Cantiere Cuccagna presenta un progetto di valorizzazione del patrimonio immateriale dei saperi agricoli del Parco agricolo Sud Milano** per mostrare l'incessante lavoro legato alla produzione e alla distribuzione di cibo. I protagonisti della filiera agro-alimentare possono, attraverso le loro storie di vita e di lavoro, raccontare le trasformazioni dei modi di produzione agricoli, gli impatti sul territorio, le pratiche tradizionali e gli stimoli che provengono da un'economia alimentare globalizzata. Il progetto vuol dare continuità a una serie di studi avviati e sviluppati dall'AESS sulla condizione dei contadini lombardi, proponendo inoltre la ricerca di nuove figure dell'imprenditoria agricola, le quali

si sono formate nel corso degli ultimi decenni. E con esse le nuove sperimentazioni colturali e le innovazioni dettate dalle evoluzioni (o involuzioni) del sistema agricolo. Anche se la Lombardia ha una tradizione di studi industriali, espressione di un retaggio importante della conformazione produttiva regionale, la sua geografia la pone al centro di un discorso alimentare che coinvolge le zone alpine e quelle della bassa padana (con le diverse peculiarità produttive, umane e culturali), con al centro un capoluogo che genera e induce profili di consumo alimentari sempre più globalizzati, in concomitanza alla crescita di nuove povertà alimentari.

Il Progetto Cuccagna (un programma pluriennale di attività culturali) si inserisce pienamente nell'attuale discorso sui modelli di sostenibilità ambientale, espressione delle intenzioni positive delle politiche agricole europee. Il contributo che vuole dare, attraverso il progetto di ricerca, è di valorizzare il patrimonio culturale agricolo lombardo, con una particolare attenzione per il Parco agricolo Sud Milano di cui la Cascina è il primo punto-parco urbano.

Il progetto, nato dalla sinergia delle molteplici competenze dei ricercatori, che con formazioni diverse hanno nel tempo maturato un'esperienza sui temi delle culture alimentari e della storia d'impresa, si riserva di indagare lo sviluppo dell'imprenditoria agricola in Lombardia, terra caratterizzata da un ricco e vario patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale. Anche se il lato agricolo della regione è spesso offuscato da quello industriale, grande attenzione è riservata alla terra e ai suoi prodotti, e la filiera agro-alimentare rappresenta, e soprattutto potrebbe rappresentare in futuro, uno degli assi di sviluppo privilegiati. In particolare la valorizzazione del territorio del Parco agricolo Sud Milano e del suo patrimonio ambientale e culturale, oltre a creare i presupposti per nuove forme e opportunità di sviluppo economico, si allinea a **un invito dell'agenda dell'Expo 2015**, ovvero la possibilità per il parco di diventare una zona di produzione agricola per le esigenze nutritive della città di Milano, enfatizzando le esperienze di filiera corta, già peraltro presenti nella Cascina Cuccagna grazie al mercato settimanale.

Il Consorzio Cantiere Cuccagna intende inoltre valorizzare il lavoro di ricerca attraverso un asset privilegiato che sarà in funzione a partire dal 2011, ovvero la creazione e messa in funzione di **un'agenzia per la valorizzazione del patrimonio rurale e la promozione del turismo agricolo-ambientale** del parco agricolo Sud Milano, iniziativa finanziata dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Mappa del Parco agricolo Sud Milano



## Obiettivi e contenuti

I principali obiettivi del progetto sono i seguenti:

I. **Valorizzare il territorio e il patrimonio culturale intangibile del cibo** con le sue identità locali e le sfide globali che deve sostenere.

II. **Trasferire conoscenza agli operatori del settore dei media e della divulgazione scientifica**, ai docenti, ai tecnici di filiera e ai cittadini per sensibilizzarli sulle tematiche inerenti alla sostenibilità della filiera agro-alimentare tramite l'agenzia per la valorizzazione del patrimonio rurale e la promozione del turismo agricolo-ambientale.

Il progetto si articola secondo **tre linee di intervento principali**:

1. Il censimento delle attività agricole della Lombardia e la raccolta di **15 testimonianze orali agli imprenditori agricoli del Parco agricolo Sud Milano**.

2. La **condivisione tra gli attori sociali** presenti sul territorio delle testimonianze raccolte attraverso un focus group a fine ricerca.

3. Il **coinvolgimento e la formazione di alcuni giovani** residenti nel Parco agricolo Sud Milano affinché attraverso un'esperienza diretta acquisiscano metodologia e strumenti per fare ricerca sul patrimonio immateriale. In particolare saranno coinvolti: **2 studenti di discipline audiovisive** che possano mettere in pratica le loro competenze per documentare le testimonianze degli imprenditori agricoli, le tecniche di coltura e il focus group (a questo gruppo di studenti sarà inoltre affiancato un fotografo professionista con lo scopo di realizzare un reportage sulla ricerca); **1 dottorando della facoltà di agraria** per raccogliere nel dettaglio l'evoluzione delle pratiche di produzione agricola, perché tali pratiche sono anch'esse parte dei cambiamenti socio-culturali; **1 catalogatore** per descrivere e archiviare tutti i materiali raccolti secondo la scheda e gli standard dell'AESS per il REIL.

Output a settembre 2011:

1. L'avvio di **un archivio dell'oralità** e dei saperi tecnici specifico sulle storie di vita e di lavoro di operatori del settore agro-alimentare e del turismo eno-gastronomico del Parco agricolo Sud Milano, che avrà sede in Cascina Cuccagna, primo punto-parco urbano;

2. La **costruzione di un portale** ospitato nell'attuale sito del Consorzio Cascina Cuccagna, che offra uno spaccato del lavoro di ricerca (mappatura dei soggetti produttori agro-alimentari, dei siti per il turismo eno-gastronomico sostenibile; selezione delle storie e delle competenze raccolte attraverso le interviste e le ricognizioni video; riferimenti archivistici e bibliografici);

3. Il materiale raccolto andrà ad arricchire il progetto per la costituzione di **un'agenzia di sviluppo per il turismo sostenibile eno-gastronomico lombardo**, in continuità con i temi posti dall'Expo del 2015, che il Consorzio Cantiere Cuccagna sta realizzando insieme alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

4. **Un lemmario video dell'alimentazione** che attraverso una selezione delle testimonianze, racconti 'il vocabolario del cibo', ovvero un *vademecum* per conoscere le pratiche e i prodotti agricoli. Una *demo* del lemmario sarà ospitata nel portale del Consorzio Cantiere Cuccagna per illustrarne le utilità.

## IL GRUPPO DI LAVORO

### 1. Coordinamento scientifico e organizzativo

**Sara Roncaglia** ha la responsabilità dell'intero progetto dal punto di vista scientifico e organizzativo; ha il compito di selezionare, formare e coordinare tutti i collaboratori coinvolti nella ricerca; è il referente e interlocutore della Regione Lombardia e degli altri partner. Come ricercatrice (è laureata in Storia economica presso l'Università degli studi di Milano e ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze politico-sociali e psicologiche presso l'Università di Genova) si è occupata di studi sulle migrazioni, sulle città e progetti di raccolta e archiviazione di fonti orali per lo studio della storia e dell'etnografia d'impresa (presso grandi imprese come Barilla e Ferrovie dello stato). Ha fatto parte della commissione scientifica della rivista «Itinerari d'impresa. Management, diritto, formazione» (pubblicato da Rubbettino), della redazione di «Dialoghi Internazionali» (pubblicato da Bruno Mondadori) e ha lavorato come ricercatrice senior per la Fondazione Eni Enrico Mattei. Nel 2009 ha vinto una borsa di studio dall'Università di Nottingham nell'ambito del progetto europeo di valorizzazione della diversità culturale Sus-div, per la partecipazione all'International Summer School a Procida "Valuing Cultural Diversity in Cities: Challenges to Cultural Economics". Un simposio con i responsabili della valorizzazione delle diversità culturali di istituzioni internazionali (università, Unesco, fondazione Mattei) con il compito di valorizzare i beni immateriali in ambito urbano. Ha pubblicato saggi e articoli su diverse riviste scientifiche e recentemente il volume *Nutrire la città. I dabbawala di Mumbai nella diversità delle culture alimentari urbane* (pubblicato da Bruno Mondadori, 2010).

### 2. Staff di ricerca

Elemento caratterizzante del progetto è il coinvolgimento delle giovani generazioni come operatori e ricercatori sul campo che avranno una specifica competenza nelle fasi di registrazione audio/video delle interviste, nella fasi di post-produzione (editing, pubblicazione e messa on-line di materiali sul portale web) e nella catalogazione dei materiali. A essi si affianca un **gruppo di**

**lavoro formato da ricercatori senior**, specialisti in storia economica, antropologia, agraria, fotografia, regia e tecniche audiovisive (ognuno ha sviluppato competenze specifiche, orientate all'etnografia e all'antropologia visuale, all'archivistica e alla conservazione delle fonti fotografiche e audiovisive, all'editoria, alla comunicazione all'organizzazione culturale, all'oral history).

### **3. Comitato scientifico**

Sarà costituito un comitato che unisca personalità con specifiche competenze e che garantisca un approccio multidisciplinare.